



Berna, 17 novembre 2021

Rapporto sui risultati

Procedura di consultazione sul finanziamento di
un'alimentazione elettrica sicura degli impianti di trasmissione
Polycom della Confederazione

Indice

1.	Situazione iniziale	3
2.	Oggetto della procedura di consultazione.....	3
3.	Procedura di consultazione	3
3.1.	Panoramica dei pareri pervenuti.....	3
3.2.	Cantoni	4
3.3.	Partiti politici	4
3.4.	Cerchie interessate	5
4.	Elenco dei partecipanti	6
4.1.	Cantoni	6
4.2.	Partiti politici	7
4.3.	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna.	7
4.4.	Associazioni mantello nazionali dell'economia	7
4.5.	Altre cerchie interessate	8

1. Situazione iniziale

Un collasso della rete elettrica nazionale metterebbe la Svizzera in una situazione particolare, se non addirittura straordinaria, che vedrebbe coinvolte tutte le autorità e organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza (AOSS). In un simile caso, la comunicazione tramite Polycom è un fattore decisivo per il buon esito della condotta operativa e la gestione della situazione. La mancata funzionalità degli impianti di trasmissione di Polycom in conseguenza della scarsa autonomia della corrente elettrica complicherebbe notevolmente la comunicazione tra le AOSS, compromettendo fortemente la gestione della crisi.

L'Amministrazione federale delle dogane (AFD) è responsabile delle stazioni di trasmissione Polycom di proprietà della Confederazione, ovvero di circa un terzo di tutte le stazioni. In vista di una potenziale penuria di energia elettrica, il 27 giugno 2012 il Consiglio federale ha conferito all'AFD l'incarico di verificare, ed eventualmente aumentare, l'approvvigionamento elettrico della rete radio di sicurezza Polycom.

Al momento, un'interruzione di corrente di più di otto ore ridurrebbe notevolmente la copertura radio nell'area di confine.

Dal 2016 l'AFD dispone di un piano per aumentare l'autonomia della corrente elettrica delle stazioni di trasmissione, finalizzato a garantire l'approvvigionamento elettrico. Fino ad oggi, però, i lavori di attuazione non sono iniziati, in parte a causa della mancanza dei finanziamenti necessari e in parte perché la precedenza è stata data ad altri importanti progetti. Nel momento in cui questo piano sarà attuato, in caso di interruzione di corrente anche i Cantoni di confine saranno coperti in maniera capillare e ininterrotta dalla rete Polycom. Per quanto riguarda le loro stazioni, i Cantoni hanno già provveduto ad attuare i propri piani. La comunicazione nel quadro della gestione delle crisi è dunque garantita.

2. Oggetto della procedura di consultazione

Per garantire una comunicazione e una condotta operativa capillari ed «end to end» su scala nazionale tramite Polycom anche in caso di collasso della rete elettrica, deve essere aumentata l'autonomia della corrente elettrica sia per le stazioni di trasmissione Polycom della Confederazione sia per determinati sistemi di alimentazione d'emergenza a livello operativo (p. es. per poter caricare autonomamente gli apparecchi radio).

Affinché possa essere garantita un'alimentazione elettrica sicura degli impianti di trasmissione della Confederazione, nel progetto posto in consultazione è stata calcolata una spesa complessiva di circa 58,4 milioni di franchi ripartita negli anni dal 2023 al 2030. A copertura delle uscite una tantum necessarie per investire nell'acquisto degli impianti, quantificabili in 36,5 milioni di franchi nel periodo 2023–2026, è stato chiesto un credito d'impegno. I costi d'esercizio annuali sono stati stimati a 2 milioni di franchi.

In vista dell'elaborazione del messaggio si era previsto di procedere, nel periodo della consultazione, a una nuova verifica delle spese complessive, in particolare tenuto conto della possibilità di sfruttare le potenziali sinergie tra l'aumento dell'autonomia di corrente elettrica delle reti pubbliche di radiocomunicazione mobile e della rete Polycom nelle stazioni condivise. Si prevedeva inoltre di verificare la possibilità di includere i costi d'esercizio nel credito d'impegno.

3. Procedura di consultazione

3.1. Panoramica dei pareri pervenuti

Con decisione del 17 febbraio 2021, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di svolgere una procedura di consultazione relativa al credito d'impegno «finanziamento di un'alimentazione elettrica sicura degli impianti di trasmissione della Confederazione». Questa è durata dal 17 febbraio al 25 maggio 2021. Sono stati invitati a parteciparvi i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni

di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia nonché le cerchie interessate. Complessivamente sono pervenuti 50 pareri.

Categoria	Invitati	Pareri pervenuti
Cantoni (compresa la Conferenza dei Governi cantonali [CdC])	27	26
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	11	5
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	2
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	3
Altre cerchie interessate	15	14
Totale	64	50

Tutti i partecipanti alla procedura di consultazione sono fondamentalmente favorevoli al progetto. Due Cantoni, tre partiti e tre rappresentanti delle cerchie interessate chiedono tuttavia che vengano esaminate soluzioni basate su energie rinnovabili.

3.2. Cantoni

Tutti i Cantoni accolgono con favore il progetto, 17 di essi (AG, AR, BE, BS, FR, GL, GR, NW, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZG, ZH) senza modifiche.

Tre Cantoni (GE, NE, TI) chiedono che i costi d'esercizio relativi alla rete a carico dei Cantoni non vengano aumentati.

Due Cantoni (GE, JU) si aspettano che, laddove possibile, venga esaminato anche il ricorso a energie rinnovabili.

Altri quattro Cantoni (AI, JU, NE, SG) si sono espressi in merito alle singole categorie di equipaggiamento in cui sono ripartite le stazioni di trasmissione.

Alcuni Cantoni hanno inoltre sollevato questioni o presentato osservazioni che verranno prese in considerazione nel quadro dell'attuazione del progetto. BL chiede, per esempio, che vi sia un'informazione automatica sullo stato d'esercizio degli impianti della Confederazione. Per GE è invece importante che la capacità dei dispositivi di emergenza sia realizzata in modo tale da poter rispondere anche in futuro alle esigenze dei progetti relativi al sistema di comunicazione mobile sicuro a banda larga (CMS) e al sistema per lo scambio di dati sicuro (SSDS). NE, TI e VD fanno notare la necessità di una procedura operativa concordata e coordinata tra Cantoni e Confederazione, affinché in caso di difficoltà di approvvigionamento venga seguita una strategia unica a livello nazionale. Infine, secondo VD è necessario che il rifornimento dei generatori con carburante sia eventualmente garantito anche oltre le 72 ore.

3.3. Partiti politici

Il PLR approva il progetto senza riserve.

Tre partiti (PES, pvl e PSS) chiedono l'impiego esclusivo di energie rinnovabili e di conseguenza un adeguamento dell'articolo 1 del decreto federale, in modo che sia approvato un

credito d'impegno per il finanziamento di un'alimentazione elettrica sicura degli impianti di trasmissione della Confederazione «mediante energie rinnovabili».

Anche l'UDC accoglie con favore il progetto, in particolare lo sfruttamento del potenziale sinergico per quanto riguarda il rafforzamento delle reti di radiocomunicazione mobile, richiamando nel contempo l'attenzione sulla tensione tra tasse sul CO₂ a carico di popolazione e PMI da un canto e investimenti a favore di generatori elettrici dall'altro.

3.4. Cerchie interessate

La maggior parte dei rappresentanti delle cerchie interessate è favorevole all'attuazione del progetto (CDDGP, CG MPP, Commissione federale per la telematica in ambito di salvataggio e sicurezza, ACS, UCS, USAM, USI, USS, CVCI, FZAG, GVZ, AGV, Gebäudeversicherung Zug, CSP, Feuerwehrinspektorat Uri).

WWF, Greenpeace e FSE chiedono che vengano impiegate esclusivamente energie rinnovabili e dunque un adeguamento del decreto federale in questo senso (vedi punto 3.3, richiesta di PES, pvl e PSS).

Swisscom (Svizzera) SA rinuncia a una presa di posizione approfondita, ma fa tuttavia notare che i costi per l'equipaggiamento potrebbero rivelarsi più elevati e che andrebbero dunque riesaminati nel quadro di un'apposita analisi.

4. Elenco dei partecipanti

4.1. Cantoni

Designazione	Abbreviazione
Kanton Aargau, Regierungsrat	AG
Kanton Appenzell Innerrhoden, Regierungsrat	AI
Kanton Appenzell Ausserrhoden, Regierungsrat	AR
Kanton Bern, Regierungsrat	BE
Kanton Basel-Landschaft, Regierungsrat	BL
Kanton Basel-Stadt, Regierungsrat	BS
Canton de Fribourg, Conseil d'État Kanton Freiburg, Staatsrat	FR
République et canton de Genève, Conseil d'État	GE
Kanton Glarus, Regierungsrat	GL
Kanton Graubünden, Regierungsrat	GR
République et canton du Jura, Conseil d'État	JU
Kanton Luzern, Regierungsrat	LU
République et canton de Neuchâtel, Conseil d'État	NE
Kanton Nidwalden, Regierungsrat	NW
Kanton Obwalden, Regierungsrat	OW
Kanton St. Gallen, Regierungsrat	SG
Kanton Schaffhausen, Regierungsrat	SH
Kanton Solothurn, Regierungsrat	SO
Kanton Schwyz, Regierungsrat	SZ
Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato	TI
Kanton Thurgau, Regierungsrat	TG
Kanton Uri, Regierungsrat	UR
Canton de Vaud, Conseil d'État	VD
Canton du Valais, Conseil d'État Kanton Wallis, Staatsrat	VS
Kanton Zug, Regierungsrat	ZG
Kanton Zürich, Regierungsrat	ZH

4.2. Partiti politici

Designazione	Abbreviazione
FDP.Die Liberalen PLR.Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali	FDP PLR PLR
Grüne Partei der Schweiz Parti écologiste suisse Partito ecologista svizzero	GPS PES PES
Schweizerische Volkspartei Union Démocratique du Centre Unione Democratica di Centro	SVP UDC UDC
Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero	SPS PSS PSS
Grünliberale Partei Schweiz Parti vert'libéral Suisse Partito verde liberale svizzero	GLP PVL pvl

4.3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Designazione	Abbreviazione
Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni Svizzeri	SGV ACS ACS
Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere	SSV UVS UCS

4.4. Associazioni mantello nazionali dell'economia

Designazione	Abbreviazione
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	SAV UPS USI
Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera	SGB USS USS
Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers	SGV USAM

Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM
---------------------------------------	------

4.5. Altre cerchie interessate

Designazione	Abbreviazione
Flughafen Zürich AG, Direktion	FZAG
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia	CDDGP
Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri	CG MPP
Commissione federale per la telematica in ambito di salvataggio e sicurezza	-
Swisscom (Svizzera) SA	-
WWF Svizzera	WWF
Greenpeace Svizzera	Greenpeace
Chambre vaudoise du commerce et de l'industrie	CVCI
Gebäudeversicherung Kanton Zürich	GVZ
Aargauische Gebäudeversicherung	AGV
Fondazione svizzera per l'energia	FSE
Gebäudeversicherung Zug	-
Coordinazione svizzera dei pompieri	CSP
Amt für Bevölkerungsschutz und Militär Uri, Feuerwehrinspektorat	-